



IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE

Focus sul obiettivo specifico 2.12 «Energia»

DPCOE

Roma, 23.06.2026



Sottocomitato Mezzogiorno

IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE
Focus sul obiettivo specifico 2.12 «Energia»

OS 2.12

promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica



Sottocomitato Mezzogiorno

Mid-Term Review politica di coesione 2021-2027: nuova priorità in materia di transizione energetica

1 Il nuovo Obiettivo specifico FESR 2.12

- Introdotto il nuovo Obiettivo specifico FESR RSO 2.12 con il Regolamento (UE) 2025/1914:

«promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica (FESR)»

2 Tipologie di investimento correlate

- **Interconnettori energetici** (elettrodotti transfrontalieri e interregionali, interconnessioni sottomarine)
- **Infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto** (nuove linee, potenziamento e ammodernamento delle linee esistenti)
- **Protezione delle infrastrutture energetiche critiche** (misure di sicurezza fisica, cybersecurity avanzata, resilienza strutturale)
- **Infrastrutture di ricarica** (diffusione dei punti di ricarica)

3 Obiettivi vincolanti per l'UE al 2030

- **Quota di energia prodotta da FER pari ad almeno il 42,5%** (revisione della Direttiva sulle Energie Rinnovabili - RED III)
- **Riduzione del consumo energetico finale dell'11,7% rispetto alle proiezioni** (Direttiva sull'efficienza energetica (UE) 2023/1791)
- **Riduzione delle emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030** (legge europea sul clima, Regolamento (UE) 2021/1119)

4 Cosa cambia per i territori

- Indirizzo europeo: **intensificare gli sforzi per garantire la decarbonizzazione**
- Con la MTR l'Italia ha riallocato **396 mln €** (quota UE) alla transizione energetica
- Dotazione totale nuova priorità MTR «transizione energetica» (compreso cofinanziamento nazionale) di **432 mln € UE, in 3 PN e 4 PR***

396 mln €

in quota UE riallocati alla nuova priorità MTR

432 mln €

risorse totali (compreso cofin.) nuova priorità MTR

-55% entro il 2030

Emissioni di CO₂ legge europea sul clima

31.12.2030

termine ammissibilità della spesa esteso dalla MTR



Sottocomitato Mezzogiorno

IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL RIESAME DI MEDIO TERMINE

Focus sul obiettivo specifico 2.12 «Energia»

(dati finanziari in euro)

Regioni	Obiettivo specifico	Quota Europea	Quota Nazionale	Quota Totale
Basilicata - FESR/FSE+	RSO2.12	13.600.000,00	3.400.000,00	17.000.000,00
Campania - FESR	RSO2.12	50.000.000,00	2.631.579,00	52.631.579,00
Cultura- FESR	RSO2.12	10.000.000,00	4.285.714,00	14.285.714,00
Sicilia - FESR	RSO2.12	36.934.248,00	1.943.908,00	38.878.156,00
Metro+ - FESR/FSE+	RSO2.12	22.488.527,00	4.038.527,00	26.527.054,00
Ricerca innovazione e competitività - FESR	RSO2.12	256.737.988,00	13.512.526,00	270.250.514,00
Totale	RSO2.12	389.760.763,00	29.812.254,00	419.573.017,00

Le regioni meno sviluppate e i programmi nazionali hanno previsto sulla priorità 2.12 la cifra di **390 milioni di euro in quota UE** a cui deve aggiungersi la quota nazionale, per una cifra complessiva di poco meno di **420 milioni di euro**. A queste cifre deve aggiungersi lo stanziamento del programma regionale della Regione Marche che porta lo stanziamento complessivo della MTR su OS 2.12 ad una cifra pari a poco meno di 396 milioni di euro in quota EU per un totale di poco meno di 432 milioni di euro.



AMBITI DI INTERVENTO FESR

Energia e infrastrutture di ricarica

1. Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.12 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. promozione degli interconnettori dell'energia e delle relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, etc)?
2. Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?
3. Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?
4. Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. autorizzazioni, connessione alla rete, rapporto con distributori, gestori e operatori, disponibilità di progettazione esecutiva, sostenibilità gestionale, coordinamento con altri strumenti di investimento etc)?



Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.12 **Energia**



PR Basilicata

PR Campania

PN RIC/MASE



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

Energia e infrastrutture di ricarica

ESPERIENZA DELLA REGIONE BASILICATA



Priorità 16 – Transizione energetica (Obiettivo specifico RSO 2.12)

La revisione intermedia del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 ha rappresentato l'occasione per rafforzare il contributo della politica di coesione alla transizione energetica. In questo contesto, la Priorità 16 si sviluppa attorno a tre direttrici fondamentali:

- ridurre il gap infrastrutturale della mobilità elettrica;
- rafforzare l'attrattività e la competitività del territorio attraverso il turismo sostenibile;
- integrare mobilità elettrica, energia rinnovabile e servizi digitali.





Priorità 16 – Transizione energetica (Obiettivo specifico RSO 2.12)

La Basilicata attua il nuovo Obiettivo Specifico RSO 2.12 attraverso una strategia integrata che rafforza la mobilità elettrica, la transizione energetica, la competitività del territorio e il turismo sostenibile. La strategia trova attuazione attraverso cinque interventi integrati e complementari:

- Realizzazione di una rete regionale integrata di ricarica per veicoli elettrici, anche ad alta potenza (HPC), destinata anche a mezzi pesanti (autobus elettrici, camion elettrici, camper e roulotte elettriche).
- Creazione di hub di scambio batterie e centri di ricarica integrati nei capoluoghi e nei nodi turistici;
- Sviluppo dell'app regionale "Basilicata E-Motion" per la localizzazione e la prenotazione dei punti di ricarica elettrica del territorio
- Installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili locali (fotovoltaico ed eventuale mini-eolico) per l'alimentazione dei punti di ricarica



La rete regionale di ricarica: quattro itinerari tematici

Con la dotazione di 17,00 Meuro, il Programma prevede la realizzazione di almeno 200 punti di ricarica sull'intero territorio regionale lungo 4 itinerari tematici:

- Strada dei Parchi e dei Laghi
- Strada dei Borghi e dei Castelli
- Strada del Mare e delle Aree Protette
- Strada del Vino e dell'Olio





Un modello integrato di sviluppo territoriale

Molte esperienze si concentrano sulla diffusione delle colonnine di ricarica. La Basilicata propone, invece, un modello integrato che collega infrastrutture energetiche, turismo sostenibile, mobilità elettrica, produzione locale da fonti rinnovabili e servizi digitali, attraverso itinerari tematici regionali e infrastrutture dedicate anche ai mezzi pesanti elettrici





Governance e modalità attuative

- **Modalità di selezione dell'intervento**
 - Avviso pubblico/procedura concertativa con Province, Comuni ed Enti gestori delle aree parco
- **Modello di attuazione**
 - Attivazione di partenariati pubblico-privato (PPP) per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture.
- **Modalità di finanziamento**
 - Mix Finanziario da confermare con l'aggiornamento della VEXA
 - Sovvenzioni: €10,20 Mln (quota prevalente)
 - Strumenti Finanziari (Prestiti/Garanzie): €3,40 Mln





Principali fattori di attenzione

- **Tempistiche e Capacità di Spesa**

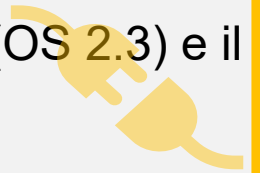
Necessità di garantire la disponibilità di progettazione esecutiva e supportare la capacità amministrativa e attuativa degli enti entro i limiti di ammissibilità del programma.

- **Sostenibilità Finanziaria ed Economica:**

Progettare modelli di gestione efficienti che assicurino la sostenibilità economica delle infrastrutture nel medio-lungo periodo, in particolare nelle aree a minor traffico.

- **Sinergie con altri Obiettivi Specifici del Programma:**

Integrazione inter-settoriale con le misure regionali per le fonti rinnovabili (OS 2.2), smart grids (OS 2.3) e il turismo sostenibile (OS 4.6).





Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.12 **Energia**



PR Basilicata
PR Campania
PN RIC/MASE



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

Energia e infrastrutture di ricarica

ESPERIENZA DELLA REGIONE CAMPANIA



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.12 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. promozione degli interconnettori dell'energia e delle relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, etc)?

PRIORITÀ 2quinquies - INTERCONNETTORI DELL'ENERGIA, PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE CRITICHE E REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

*Dotazione in quota UE: **50.000.000,00** – Tasso Cofinanziamento UE: **95%***

- ❖ realizzazione di infrastrutture di ricarica elettriche (complementari al potenziamento dotazione mezzi TPL zero emission).
- ❖ potenziamento e modernizzazione infrastrutture di trasmissione e distribuzione (sottostazioni elettriche rete ferroviaria)
- ❖ diffusione e il potenziamento delle infrastrutture di stoccaggio dell'energia (i.a. batterie su larga scala), per ovviare all'intermittenza delle fonti rinnovabili, immagazzinando energia e rilasciandola quando necessaria
- ❖ protezione delle infrastrutture energetiche, tecnologie e sistemi per il corretto funzionamento e la gestione della rete (i.a. monitoraggio e controllo avanzati), sicurezza fisica (i.a. sorveglianza, recinzioni, pattugliamento), sistemi di cybersecurity per la protezione da attacchi informatici; resilienza a eventi estremi (naturali o indotti dall'uomo) e capacità di ripristino.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

Potenziamento della Trazione Elettrica – adeguamento e ammodernamento sottostazioni elettriche di conversione delle linee Vesuviane gestite da EAV (€ 40mln/€)

- adeguamento reparto arrivo ENEL e ammodernamento di 12 sottostazioni elettriche di conversione delle linee Vesuviane gestite da EAV S.r.l.
- revamping tecnologico dei reparti di arrivo ENEL in media tensione e rinnovo delle componenti elettromeccaniche ed impiantistiche delle SSE, finalizzate al miglioramento dell'affidabilità, della resilienza, della sicurezza e dell'efficienza energetica del sistema di alimentazione ferroviaria.
- miglioramento della continuità del servizio di trasporto, delle performance energetiche e manutentive e aumento dell'affidabilità del sistema di trazione elettrica.
- rinnovo delle dorsali MT e BT; nuovi quadri MT di ricezione ENEL; nuovi quadri di conversione e alimentazione 1500 Vcc; gruppi statici di continuità e sistemi di alimentazione ausiliaria.





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

CER Industriali/Distretti Energetici: Potenziamento autosufficienza e resilienza energetica delle aree industriali (ASI) – (dotazione da quantificare). Operazione in fase di studio e approfondimento (1)

OBIETTIVI, LIMITI E RIFERIMENTI NORMATIVI

- realizzazione di **parchi fotovoltaici** dotati di accumulatori energetici di nuova generazione (sistemi di accumulo su larga scala (BESS)) capaci di immagazzinare energia rilasciandola quando necessaria;
- L'incentivo viene riconosciuto solo sull'**energia condivisa nell'ora solare**. Senza storage, l'energia in eccesso verrebbe immessa in rete e liquidata. Il BESS permette di "spostare" questa energia verso le prime ore del mattino o della sera, **massimizzando l'autoconsumo virtuale della CER** e incrementando i ricavi incentivati per 20 anni.
- **Soggetto Giuridico:** La CER si configura come soggetto giuridico autonomo (es. Consorzio, Società Consortile o Cooperativa) con obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai membri.
- **Perimetro Geografico :** tutti i POD delle imprese devono essere sottesi alla **stessa Cabina Primaria (max 1 MW)**. Possibilità di associare nella stessa area più CER.
- **Limiti per le GI:** possono aderire alla CER, ma **non possono esercitare poteri di controllo**. Per le PMI e gli enti pubblici, la partecipazione è invece priva di questi vincoli.



Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?

CER Industriali/Distretti Energetici: Potenziamento autosufficienza e resilienza energetica delle aree industriali (ASI) – (dotazione da quantificare). Operazione in fase di studio e approfondimento (2)

STRUTTURA E GOVERNANCE DELLA CER

- **Consorzio ASI (Ente Promotore e Membro):** facilitatore istituzionale e titolare dell'area. Mette a disposizione le superfici (aree industriali dismesse, tetti di edifici consortili, terreni di pertinenza) tramite concessioni di lungo termine o diritti di superficie alla CER. Partecipa alla CER come membro (Ente Pubblico locale).
- **Imprese Consorziato (Membri Consumer e Prosumer):** Rappresentano la base di consumo e possono anche mettere a disposizione i propri lastrici solari per impianti diffusi. Beneficiano della riduzione del costo dell'energia (quota condivisa incentivata) e del miglioramento del profilo di sostenibilità (ESG).
- **Soggetto Gestore Energetico (E.S.Co. / Utility / Developer):** Può assumere la veste di **Produttore Terzo** o di socio finanziatore/tecnico all'interno della CER. Questo soggetto realizza l'investimento in conto proprio (modello PPA - *Power Purchase Agreement* o locazione operativa), si fa carico dei rischi tecnologici, sviluppa il parco energetico, gestisce l'O&M (Operation & Maintenance) e si occupa della complessa reportistica e interfacciamento con il GSE (spesso ricoprendo il ruolo di *Referente* della CER).



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. autorizzazioni, connessione alla rete, rapporto con distributori, gestori e operatori, disponibilità di progettazione esecutiva, sostenibilità gestionale, coordinamento con altri strumenti di investimento etc)?

STRUTTURA E GOVERNANCE DELLA CER

- **Non esiste ancora un modello di governance collaudato al quale riferirsi**
- **Imprese Consorziato e Soggetto Gestore Energetico:** nella valutazione dell'iniziativa sarà fondamentale l'elaborazione di un PEF che dimostri l'esatta quantificazione dell'aiuto concesso alle singole imprese consorziate nonché al Soggetto Gestore Energetico
- **Tempi ristretti:** Non disponendo di modelli di governance già collaudati né di progettazione esecutiva, è necessario verificare anzitutto le tempistiche di realizzazione del progetto per consentire di assorbire tutte le risorse assegnate nei tempi ristretti di attuazione del PR FESR 21-27





Opportunità e realizzazioni obiettivo specifico 2.12 **Energia**



PR Basilicata
PR Campania
PN RIC/MASE



Sottocomitato Mezzogiorno

23 giugno 2026

Sessione tematica con le Autorità di gestione 2021-2027 nell'ambito del Sottocomitato Mezzogiorno:

“Implementazione della politica di coesione dopo il riesame di medio termine 2021-2027”

AMBITI DI INTERVENTO FESR

Energia e infrastrutture di ricarica

ESPERIENZA DEL PN RIC



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali sono gli obiettivi della nuova priorità MTR 2.12 inserita nel vostro programma? Quali ambiti di intervento intendete rafforzare (es. promozione degli interconnettori dell'energia e delle relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, etc)?

Priorità 5 MTR - Obiettivo specifico 2.12 - Azione 2.12

Obiettivo



Favorire il potenziamento, lo sviluppo e la digitalizzazione della rete di distribuzione per il miglioramento dell'interconnessione

Destinatari



DSO operanti nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Dotazione Finanziaria



€ 270.250.514,00



Sottocomitato Mezzogiorno

Quali progettualità o interventi possono costituire esperienze di riferimento?

Nel precedente periodo di programmazione il MASE ha finanziato numerosi progetti di investimento sulla rete elettrica. In particolare, nell'ambito del PON IC 2014–2020, sulla base dei dati ufficiali del sistema di monitoraggio, sono stati finanziati:

- **14 progetti** sulla rete di trasmissione per un importo di euro **99.646.303,83 €**. Questi progetti hanno interessato **679,45 Km** di rete e 31 stalli;
- **65 progetti** sulla rete di distribuzione per un importo di euro **154.576.273,27 €**. Questi progetti hanno interessato **33.105,61 Km** di rete.

Il finanziamento di tali progetti, finalizzati a incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili, ha rappresentato senz'altro un'importante esperienza pregressa che ha consentito di definire prontamente la nuova Azione 2.12 del PN RIC finalizzata al miglioramento dell'interconnessione e la relativa proposta di criteri di selezione delle operazioni.





Sottocomitato Mezzogiorno

Quale modello di governance e quali modalità attuative intendete adottare o state già adottando per attuare in modo efficace la nuova priorità?

Il modello di governance

Per competenza istituzionale, le Azioni relative alla Priorità MTR sono gestite dall'Organismo Intermedio (OI), su delega dell'Autorità di Gestione (AdG). Per la fase di selezione delle operazioni, in particolare per l'istruttoria tecnica e la valutazione dei progetti relativi a interventi sulla rete elettrica, l'OI si è avvalso e potrà avvalersi anche del supporto tecnico di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. I beneficiari della nuova Azione 2.12, come previsto dal PN RIC, sono esclusivamente i DSO operanti nelle Regioni meno sviluppate.

Attuazione degli interventi



costruzione di **nuove porzioni di rete BT/MT**



costruzione di **nuove cabine primarie/secondarie**



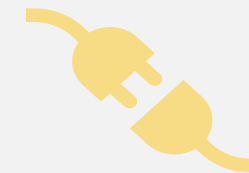
adeguamento di porzioni di rete BT/MT esistenti anche mediante **interventi di interramento**



adeguamento di **cabine primarie/secondarie esistenti**



realizzazione di nuovi **Centri Satellite**





Sottocomitato Mezzogiorno

Quali ostacoli possono incidere sull'attuazione (es. autorizzazioni, connessione alla rete, rapporto con distributori, gestori e operatori, disponibilità di progettazione esecutiva, sostenibilità gestionale, coordinamento con altri strumenti di investimento etc.)?

Principali ostacoli all'attuazione e soluzioni individuate

L'OI ha definito una procedura per supportare i potenziali beneficiari in merito agli adempimenti di cui alla verifica climatica, volta a garantire l'immunizzazione climatica degli investimenti sulle reti elettriche (art. 73, Reg. UE 2021/1060), trattandosi di un nuovo elemento connesso alla programmazione 2021 – 2027.

